

Diaconi, lettori, accoliti

L'annata 2015 di *RPL* sta affrontando temi emergenti di pastorale liturgica diversi e non necessariamente collegati tra i diversi fascicoli. Una realtà che sembra trovare momenti di stanca è la ministerialità dei diaconi e dei ministri laici istituiti.

Studi

A. ZUFFI, I ministeri istituiti: *status quaestionis* 3

Nella diocesi di Bologna il cammino dei ministeri istituiti è iniziato da circa quarant'anni per fare maturare una ministerialità che sottolineasse le dimensioni fondamentali della Parola, dell'eucaristia e della carità e per dare alle comunità il volto ecclesiale auspicato dal concilio Vaticano II. L'esercizio del ministero comporta una visione e una risposta alle nuove esigenze derivanti dal contesto culturale attuale evitando quindi un'impostazione meramente ritualistica e il rischio del clericalismo.

E. PETROLINO, Il diaconato: *status quaestionis* 10

Con una rapida panoramica si cerca di mostrare quali spinte progettuali e quali intendimenti ecclesiali hanno segnato i primi quarant'anni di ripristino del ministero diaconale, lasciando intravedere, insieme alle molte luci, anche qualche zona d'ombra. Il diaconato rappresenta in Italia una risorsa molto grande che deve essere sempre rimotivata per trovare gli elementi di base comuni a tutte le diocesi.

S. DIANICH, Per una teologia del servizio 15

Se uno volesse fare un trattato di teologia del servizio potrebbe semplicemente copiare il trattato sulla carità, senza avere nulla di più da dire. Paradossalmente, chi deve comandare deve porsi prima di tutto in un atteggiamento di obbedienza: sono i bisogni del fratello e della comunità che comandano, non lui. Nulla di più bello di questo radicale superamento di sé, dal quale sgorga una esaltante libertà dello spirito, nella gioiosa consapevolezza che è Dio che opera in noi.

M. VERGOTTINI, Una presidenza liturgica affidata a fedeli laici? 20

La chiesa italiana – in ragione del calo numerico del clero (almeno in prospettiva) – si trova oggi in una condizione di 'ultima chiamata' in ordine alla promozione di figure di laici che nel servizio della liturgia ricoprono uffici ministeriali, con uno stile di dedizione, gratuità e competenza. Seppur in assenza di presbitero, un'assemblea domenicale deve essere presieduta da una guida autorevole che curi la regia e predichi la Parola proclamata. Che sia diacono, suora o laico/a, pur che sia.

E. PETROLINO, Il diaconato fra teologia, storia e pastorale 26

L'autore, ripercorrendo i documenti dal concilio ad oggi, rilegge il diaconato in stretta connessione con la teologia della chiesa locale e vede nuove prospettive per il ministero dei diaconi nel servizio del popolo di Dio nei caseggiati, nelle famiglie, negli ambienti di lavoro e di studio, nelle comunità parrocchiali con o senza presbitero, nel servizio dei poveri.

M. PERRONI, Il ruolo della donna 33

Il crescente interesse per l'ordinazione delle donne al sacerdozio distoglie l'attenzione da altre possibili forme di ministerialità liturgica femminile. Ciò può essere considerato riduttivo, forse anche non del

tutto corretto. Mette però in risalto qualcosa di assolutamente cruciale per la teologia cattolica dei ministeri: il vero problema è il conferimento del sacerdozio alle donne oppure la necessità di rivedere criticamente il processo di sacerdotalizzazione a cui, nel tempo, è andato soggetto tutto l'ordinamento ecclesiale?

Temi pastorali

S. SIRBONI, Non chiamiamoli più 'chierichetti' 38

I 'chierichetti' sono il risultato di una lunga e complessa storia che affonda le sue radici nella prassi più antica della chiesa. I libri liturgici intendono mantenere un concetto alto della ministerialità, almeno nel linguaggio. Il che non significa escludere i fanciulli, ma semplicemente evitare che essi appaiano come i normali e principali attori di questo servizio all'altare.

V. TRAPANI, La ministerialità degli sposi nel *Rito del matrimonio* 43

La *Premessa* al rituale tratteggia in sintesi l'identità ministeriale dei nubendi: «Gli sposi, nell'esprimere il loro consenso, sono ministri della grazia di Cristo. Essi vivono compiutamente la loro ministerialità partecipando in modo attivo ai diversi momenti della celebrazione». Essi sono ministri del sacramento in virtù della loro identità battesimale, ma allo stesso tempo viene anche precisata la modalità di svolgimento di tale ministerialità nel contesto celebrativo specifico del sacramento del matrimonio.

Schede per la formazione

G. SESSANTINI, Il ministero del coro liturgico 48

Non sempre il ruolo ministeriale del coro all'interno delle celebrazioni liturgiche viene correttamente inteso. La scheda si struttura in una proposta di due incontri formativi. Nel primo si affronta il tema della ministerialità nella liturgia in generale e in particolare per il coro, con uno sguardo storico. Nel secondo incontro si approfondisce l'apporto del coro a partire dall'*Ordinamento generale del Messale romano*.

Sussidi e testi

D. PIAZZI, Veglia funebre per un giovane presieduta da un laico 56

Qualche anno fa, dopo diversi mesi di coma, causato da un incidente stradale, morì un giovane della mia parrocchia di allora. Ne uscì questa veglia di preghiera, tenuta la sera precedente il funerale, unendo insieme la mia sensibilità e quella di alcuni giovani amici. Nessuno dei sacerdoti, per altri impegni pastorali poteva presiedere la preghiera in chiesa. Ci pensarono i responsabili parrocchiali di Azione cattolica alla quale il giovane apparteneva.

Segnalazioni

G. TORNAMBÉ, Sergio Catalano: l'arte, l'architettura e la fede. Il punto della situazione 66

Sergio Catalano, domenicano, architetto, formatosi in teologia delle arti è attualmente impegnato nello studio e nella progettazione dello spazio sacro. Con lui ci intrattendiamo su alcuni argomenti riguardanti l'arte, l'architettura e la liturgia colti tra le pagine della sua ultima pubblicazione: *Riflessi divini*. Il libro presenta dieci studi, prodotti dalla riflessione del padre domenicano nel corso del suo soggiorno a Parigi, tra di loro legati dall'indagine circa le sfide dell'arte in relazione al trascendente e alla fede cristiana in particolare.